**Assofond: «*Nucleare strategico nel mix energetico del futuro. Il comparto fonderia è pronto a contribuire alla filiera nazionale*»**

**Il presidente Zanardi: «*Le fonderie italiane possono svolgere un ruolo attivo nello sviluppo del nucleare di nuova generazione, che aiuterà a garantire energia pulita a prezzi accessibili e stabili*»**

Milano, 18 luglio 2025 – All’indomani della presentazione del rapporto “**Lo sviluppo dell’energia nucleare nel mix energetico nazionale**”, promosso da Confindustria ed ENEA, **Assofond** – l’associazione nazionale di categoria che rappresenta le **fonderie italiane** – esprime una valutazione favorevole rispetto al rilancio del nucleare in Italia quale **componente strutturale del futuro assetto energetico** oltre che possibile **volano per lo sviluppo della filiera**.

«*Il nucleare rappresenta una tecnologia abilitante per la decarbonizzazione, ma anche un presidio fondamentale per la* ***competitività dell’industria italiana***» afferma il presidente di Assofond, **Fabio Zanardi**. «*Nel medio-lungo periodo, la disponibilità di energia a* ***prezzi accessibili, stabili e prevedibili****, come garantito dagli impianti di nuova generazione, è condizione necessaria per la sostenibilità economica dei settori a più alta intensità energetica, tra cui il nostro settore*».

Fra i numerosi prodotti realizzati in fonderia, figurano anche **componenti ad alta complessità tecnica per le centrali nucleari,** che sono impiegati in applicazioni legate a sistemi di controllo, pompe, valvole, schermature e supporti strutturali. La filiera italiana dispone già oggi di **competenze tecnologiche, capacità impiantistiche e standard qualitativi** conformi ai requisiti dell’industria nucleare.

«*Anche se ad oggi il mercato nucleare rappresenta un ambito specialistico e di nicchia* – prosegue Zanardi – il ritorno del nucleare in Italia *aprirebbe nuovi scenari industriali, offrendo alle aziende che hanno già investito in innovazione e certificazioni l’opportunità di contribuire allo sviluppo di una* ***filiera nazionale sicura, sostenibile e tecnologicamente avanzata****. Inoltre, un programma nazionale coerente e di lungo periodo, con obiettivi certi e regole stabili, consentirebbe alle fonderie italiane di inserirsi in modo più strutturato nella* ***catena del valore nucleare****, contribuendo a rafforzare la domanda interna e a generare ricadute industriali dirette sul territorio».*

Tra le imprese già attivamente coinvolte figura **Safas S.p.A.**, fonderia specializzata nella realizzazione di getti speciali in acciaio con sede in provincia di Vicenza e tra i principali produttori europei di componenti fusi per applicazioni nucleari. «*Operiamo da anni nella realizzazione di getti destinati ai circuiti primari e secondari degli impianti per la produzione di energia nucleare, con produzioni altamente specializzate e sottoposte a rigidi protocolli di controllo qualità*» dichiara Matteo Pasqualotto, A.D. di **Safas**. «*Con oltre quarant’anni di esperienza nel settore abbiamo contributo negli anni alla realizzazione del programma nucleare francese e tedesco, e prodotto particolari destinati alle centrali nucleari di tutto il mondo. Oggi, grazie al nostro know-how, produciamo corpi pompa per circuiti primari di raffreddamento delle centrali nucleari di ultima generazione»*.

**Assofond – Associazione Italiana Fonderie**

È l’associazione imprenditoriale di categoria che rappresenta le imprese di fonderia italiane. Fondata nel 1948, aderisce a Confindustria e, a livello internazionale, è socio fondatore della European Foundry Federation (EFF, precedentemente nota come CAEF). L'associazione svolge funzioni di rappresentanza istituzionale e promuove la reputazione e la competitività delle fonderie italiane. Assiste inoltre le imprese nelle relazioni con le istituzioni e gli enti locali e fornisce supporto alle imprese associate in campo amministrativo, commerciale, economico, fiscale, normativo, tecnico, ambientale, di sicurezza e salute sul lavoro.

**L’industria di fonderia: un’eccellenza della manifattura italiana**

Le fonderie sono imprese che realizzano componenti indispensabili per tutti i principali settori industriali: dall’automotive alla meccanica, dall’industria aerospaziale alle macchine utensili, all’edilizia e alla produzione di energia elettrica. Le fonderie italiane sono al secondo posto in Europa per produzione, dietro alla Germania. Il comparto conta circa 900 imprese, con 23.000 addetti e un fatturato complessivo di oltre 7,6 miliardi di euro. Il processo di fonderia è l’unico che permette di realizzare in maniera energeticamente efficiente una vasta gamma di manufatti, e rappresenta un sistema avanzato di economia circolare: le fonderie realizzano prodotti al 100% riciclabili utilizzando a loro volta come materia prima rottami metallici giunti a fine vita.